

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 18 Ottobre DOMENICA XXIX (3) <i>Messa propria, Gloria, Credo, prefazio delle domeniche</i> Lez. Fest.: Is 45,1.4-6; Sal 95; 1Ts 1,1-5b; Mt 22,15-21	<i>Salt. I sett.</i>	08,00	S. Messa pro popolo
	VERDE	10,00	S. Messa def. Rossana Floris
Lunedì 19 Ottobre FERIA DELLA XXIX SETTIMANA (7) <i>Messa a scelta, prefazio comune</i> Lez. Fer.: Ef 2,1-10; Sal 99; Lc 12,13-21	VERDE	19,00	S. Messa deff. Anna e Paolo
	VERDE	18,00	S. Messa def. Letizia Fanni (1° annivers.)
Martedì 20 Ottobre FERIA DELLA XXIX SETTIMANA (7) <i>Messa a scelta, prefazio comune</i> Lez. Fer.: Ef 2,12-22; Sal 84; Lc 12,35-38	VERDE	18,00	S. Messa def. Josefa e Fam. - Renato
	VERDE	19,00	S. Messa def. Massimiliano (trigesimo)
Mercoledì 21 Ottobre FERIA DELLA XXIX SETTIMANA (7) <i>Messa a scelta, prefazio comune</i> Lez. Fer.: Ef 3,2-12; Cant. Is 12,2-6; Lc 12,39-48	VERDE	18,00	S. Messa deff. Giuseppe e Nunzia
	VERDE	18,00	PULIZIE IN CHIESA
Giovedì 22 Ottobre FERIA DELLA XXIX SETTIMANA (7) <i>Messa a scelta, prefazio comune</i> Lez. Fer.: Ef 3,14-21; Sal 32; Lc 12,49-53	VERDE	18,00	S. Messa deff. Maria e Antonio
	VERDE	18,00	S. Messa def. Carlo Marrocu e Tonio
Venerdì 23 Ottobre FERIA DELLA XXIX SETTIMANA (7) <i>Messa a scelta, prefazio comune</i> Lez. Fer.: Ef 4,1-6; Sal 23; Lc 12,54-59	VERDE	18,00	S. Messa def. Anna Maria Cappai (triges.)
	VERDE	19,00	S. Messa def. Carlo Marrocu e Tonio
Sabato 24 Ottobre FERIA DELLA XXIX SETTIMANA (7) <i>Messa a scelta, prefazio comune</i> Lez. Fer.: Ef 4,7-16; Sal 121; Lc 13,1-9	VERDE	08,00	S. Messa pro popolo
	VERDE	18,00	S. Messa deff. Giuseppe, Antonio e Giovanni
Domenica 25 Ottobre DOMENICA XXX (3) <i>Messa propria, Gloria, Credo, prefazio delle domeniche</i> Lez. Fest.: Es 22,20-26; Sal 17; 1Ts 1,5c-10; Mt 22,34-40	<i>Salt. II sett.</i>	08,00	S. Messa pro popolo
	VERDE	10,00	S. Messa def. Luigi Pacini
	VERDE	19,00	MANDATO AI CATECHISTI S. Messa def. Rosetta Fadda

“Perché un ordine sia accettato e perché non riesca gravoso a colui che riceve, bisogna essere capaci di comandare”. (Romano Guardini)

ORATORIO S. EUSEBIO COD. FISC. 92163100925
 SETTIMANALE STAMPATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA
 PARROCO DON FERDINANDO CASCHILI
 e/mail parrocchiaseusebio@tiscali.it
 sito internet parrocchiasanteusebiocagliari.it
18 - 25 Ottobre 2020
N° 934
IL GIORNALINO
Parrocchiale
 Parrocchia S. Eusebio via Quintino Sella / tel. 070504200 fax 4782740992

“Al di là dei luoghi e delle ragioni di appartenenza, la comunità parrocchiale è il contesto umano dove si attua l’opera evangelizzatrice della Chiesa, si celebrano i sacramenti e si vive la carità, in un dinamismo missionario che – oltre a essere elemento intrinseco dell’azione pastorale – diventa criterio di verifica della sua autenticità. Nell’ora presente, caratterizzata talvolta da situazioni di emarginazione e solitudine, la comunità parrocchiale è chiamata a essere segno vivo della vicinanza di Cristo attraverso una rete di relazioni fraterne, proiettate verso le nuove forme di povertà.

In ragione di quanto detto sin qui, occorre individuare prospettive che permettano di rinnovare le strutture parrocchiali “tradizionali” in chiave missionaria. È questo il cuore della desiderata conversione pastorale, che deve toccare l’annuncio della Parola di Dio, la vita sacramentale e la testimonianza della carità, ovvero gli ambiti essenziali nei quali la parrocchia cresce e si conforma al Mistero in cui crede.

Percorrendo gli Atti degli Apostoli, ci si rende conto del protagonismo della Parola di Dio, potenza interiore che opera la conversione dei cuori. Essa è il cibo che alimenta i discepoli del Signore e li fa testimoni del Vangelo nelle diverse condizioni di vita. La Scrittura contiene una forza profetica che la rende sempre viva. Occorre, quindi, che la parrocchia educi alla lettura e alla meditazione della Parola di Dio attraverso proposte diversificate di annuncio la parrocchia cresce e si conforma al Mistero in cui crede. La celebrazione del mistero eucaristico, poi, è «fonte e apice di tutta la vita cristiana» e dunque momento sostanziale del costituirsi della comunità parrocchiale. In essa la Chiesa diventa consapevole del significato del suo stesso nome: convocazione del Popolo di Dio che loda, supplica, intercede e ringrazia. Celebrando l’Eucaristia, la comunità cristiana accoglie la presenza viva del Signore Crocifisso e Risorto, ricevendo l’annuncio di tutto il suo mistero di salvezza”. (“La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa”, nn. 19-22). Un caro saluto. *Don Ferdinando*

VITA PARROCCHIALE



Il Vangelo di domenica 11 ottobre ci ha proposto la parabola di un Re che prepara il banchetto per le nozze del proprio figlio. Fra i commensali ve ne era uno che si era accostato al banchetto regale senza l'abito nuziale ed il Re, sdegnato, lo aveva fatto allontanare. Nell'omelia don Ferdinando ha posto l'accento sul significato e l'importanza dell'abito nuziale. Nella parabola, il banchetto rappresenta l'Eucarestia ed il Re è Nostro Signore. E fin qui ci

L'abito nuziale

siamo, nessuna difficoltà. Ma ... e l'abito nuziale che uno degli invitati non indossava e che, per questo, è stato allontanato dal banchetto regale, quale significato ha? Rappresenta, ha spiegato don Ferdinando, la condizione spirituale che dobbiamo avere per accostarci degnamente al Banchetto Eucaristico. Certo, ha detto, dobbiamo essere in grazia di Dio, belli "confessati". E questa condizione ci consente di ricevere il Signore. Ma non è sufficiente per godere di tutte le grazie ed i benefici spirituali che l'Eucarestia può dispensare. Bisogna anche essere in uno stato d'animo orientato al Signore, spiritualmente pronti, desiderosi di riceverlo, con la piena consapevolezza di quale grande dono stiamo ricevendo. Perché l'Eucarestia è il dono più grande, scopo e vertice della vita del cristiano, purché non solo in stato di grazia, cioè senza peccati, ma anche orientato verso il Signore. Ecco l'invito alla riflessione ed ad una, per così dire, autodiagnosi spirituale: io come mi accosto al Signore Eucarestia? Meccanicamente, abitudinariamente, oppure sono orientato spiritualmente e consapevolmente a ricevere il Signore per acquisire tutte le grazie che l'Eucarestia può dispensare? Questo interrogativo mi deve spingere a riconsiderare il modo col quale mi accosto all'Eucarestia e quale importanza Le attribuisco nella mia vita. E la sottolineatura della centralità dell'Eucarestia è strettamente collegata ad un altro punto dell'omelia. Don Ferdinando ha ricordato la figura del giovane Carlo Acutis, che proprio quello stesso giorno (sabato 10 ottobre) è stato proclamato Beato ad Assisi e da adesso, ogni anno, la sua figura di Beato verrà celebrata il 12 ottobre, giorno della sua nascita in cielo, avvenuta all'età di 15 anni. Carlo Acutis era innamorato dell'Eucarestia che definiva la sua autostrada per il Paradiso.

E così dovrebbe essere per ogni cristiano. E per me, mi sono chiesto? E' una autostrada o solo un viottolo? Forse sconnesso, con qualche buca che ogni tanto mi fa cadere? Forse è un poco difficile e faticoso da percorrere ma che spero conduca comunque alla meta. Il problema è che mentre l'autostrada conduce sicuramente al luogo desiderato i viottoli, si sa, a volte si diramano in altre direzioni e fanno smarrire la meta finale. Bisogna stare sempre molto attenti a non sbagliare strada. *Paolo*

UN FATTO – UNA TESTIMONIANZA

«Gesù riceve richieste di aiuto da molte persone, eppure non si rassegna, anzi, cerca dei giovani e li prepara per farne suoi collaboratori, apostoli. Questa formazione dei suoi discepoli era senz'altro anche "politica". I suoi discepoli dovevano andare da coloro che cercavano aiuto e far sentire loro l'amore di Dio per tutti gli uomini». *(Carlo Maria Martini)*

PAROLA DA VIVERE DURANTE LA SETTIMANA

1. Sicuramente noi non tendiamo una trappola a Gesù e magari siamo sinceri quando nella preghiera lo elogiama ... Ma, se poi non mettiamo in pratica la sua parola, Gesù che se ne fa dei nostri elogi?
2. Cesare e Dio, i rapporti con questo mondo e il rapporto con Dio: realtà distinte ma interdipendenti. C'è una diversità essenziale: il rapporto con la realtà naturale, sociale e politica è regolato da doveri e vantaggi pratici, il rapporto con Dio non è fondato sui doveri, ma su una risposta di amore a un amore ricevuto gratuitamente e manifestato inizialmente dal dono della vita e poi, in pienezza, dal Cristo crocifisso e risorto.
3. Se il Signore ordina di dare alle realtà di questo mondo ciò che gli spetta, è perché tutto ciò che tocca la vita umana vale e va non solo difeso, ma promosso, affinché la vita terrena sia pienamente umana per tutti. Questo è un servizio che la Chiesa intera e ogni cristiano possono e devono rendere all'umanità.
4. Tutti abbiamo delle domande vere dentro al cuore. Chi si presenta a Gesù con onestà e sincero desiderio di amare Dio e i fratelli certamente riceve la risposta di cui ha bisogno. Il Signore ha molti strumenti per rispondere: la sua Parola, i pastori, i fratelli e gli amici nella fede, gli avvenimenti. Per comprendere la sua risposta abbiamo bisogno di silenzio, di umiltà, di pazienza attiva.

PROPOSTA DI IMPEGNO DELLA SETTIMANA

Verifichiamo se siamo onesti in tutto con la società civile e se il Signore è il centro della nostra vita e delle scelte.